



COMUNE DI VERZUOLO

Piazza Martiri della Libertà, 1

12039 Verzuolo (Cuneo)

Cod. Fisc. 85000850041 - P. Iva 00308170042

verzuolo@cert.ruparpiemonte.it

protocollo@comune.verzuolo.cn.it

Area amministrativa socio assistenziale e demografica

Tel. 0175 255110 - Fax 0175255119

Tel. 0175 255151 - Fax 0175 255154 (Anagrafe)

Area amministrativa contabile

Tel. 0175 255121 (Ragioneria) - 0175255131 (Tributi)

Area tecnica

Tel. 0175 255141

Area di vigilanza commercio e attività produttive

Tel. 0175 255162 - Fax 0175255169

AVVISO BUONI SPESA PER GENERI ALIMENTARI IN FAVORE DI NUCLEI RESIDENTI IN STATO DI BISOGNO A CAUSA DELL'EMERGENZA COVID-19

- In relazione all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 658 del 29 marzo 2020;
- richiamato il provvedimento con la quale sono stati forniti indirizzi per l'organizzazione della misura nel territorio di questo Comune.

SI RENDE NOTO

che, a partire dal giorno **12 gennaio 2021 alle ore 12,00 del 29 gennaio 2021**, è operativa la procedura per l'attribuzione di "buoni spesa" per soli "generi alimentari" da utilizzarsi esclusivamente in uno degli esercizi commerciali del territorio di questo Comune, inseriti in elenco in costante aggiornamento sul sito internet comunale, che avranno aderito all'iniziativa.

1. A chi possono essere assegnati i buoni

Ai nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico (come stabilito dall'ordinanza n. 658 del 29 marzo del Capo Dipartimento protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri).

ATTENZIONE: solo i nuclei familiari che non dispongono – anche temporaneamente - di altri mezzi di sussistenza economica per far fronte al fabbisogno alimentare, tenuto conto della situazione di ciascuno, potranno accedere ai BUONI SPESA. L'ordinanza statale ha stanziato questi fondi per esigenze di EMERGENZA ALIMENTARE.

2. Come vengono assegnati e spesi

Questo Comune, come altri del Saluzzese, si avvale della disponibilità del Consorzio socio assistenziale "Monviso solidale", che provvederà alla "valutazione delle domande", mentre la raccolta delle stesse e la consegna dei buoni viene effettuata dal Comune.

Ciò avviene in quattro fasi.

PRIMA FASE

I nuclei familiari interessati devono far pervenire l'AUTOCERTIFICAZIONE allegata al presente avviso al Comune – Ufficio Protocollo – Piazza Martiri della Libertà 1:

- depositandola nelle apposite cassette messe a disposizione agli indirizzi sopra indicati;

- trasmettendo via mail (all'indirizzo email protocollo@comune.verzuolo.cn.it) il modulo compilato. È possibile avere consulenza telefonica con gli operatori del Comune (0175255114-110-116) o con gli operatori dei Servizi Sociali del Consorzio (017587162) per avere indicazioni sulla compilazione.

All'autocertificazione occorre ALLEGARE valido documento di identità e il DOCUMENTO PRIVACY. L'autocertificazione e il documento privacy devono essere FIRMATI.

SECONDA FASE

Il Comune, il Consorzio Monviso solidale e la Caritas si riuniscono in commissione e provvedono alla valutazione.

L'analisi verrà condotta **per nuclei familiari** e non per individui, anche sulla base delle informazioni già note al Consorzio o ad ogni modo acquisite. La composizione dei nuclei familiari sarà verificata dal Comune sulla base dei registri anagrafici.

Ai fini della valutazione, **senza la formazione di alcuna graduatoria o attribuzione di punteggi, si terrà conto delle seguenti situazioni:**

1. Soggetti privi di qualsiasi reddito e/o copertura assistenziale;
2. nuclei familiari monoreddito, derivante da lavoro dipendente il cui datore di lavoro abbia richiesto ammissione al trattamento di sostegno al reddito a zero ore ai sensi del DL 18/2020;
3. nuclei familiari che non siano titolari di alcun reddito e nuclei familiari monoreddito, derivante da attività autonoma il cui titolare dell'attività abbia richiesto trattamento di sostegno al reddito ai sensi del DL 18/2020;
4. nuclei familiari monoreddito derivante da lavoro dipendente il cui datore di lavoro abbia richiesto ammissione al trattamento di sostegno al reddito ai sensi del DL 18/2020 a ridotto orario di lavoro;
5. nuclei familiari segnalati dall'ente gestore dei servizi socio-assistenziali o da soggetti del terzo settore o dal Comune, che non siano beneficiari o titolari di trattamenti pensionistici validi ai fini del reddito;
6. nuclei familiari in carico ai servizi sociali, anche beneficiari del reddito di cittadinanza, sulla base dei bisogni rilevati nell'ambito dell'analisi preliminare o del quadro di analisi da effettuarsi a cura dell'Assistente sociale di riferimento, con priorità per chi fruisce di un minore beneficio.

I requisiti dovranno essere possibilmente documentati.

TERZA FASE

Il Comune imbusta i buoni e, con l'aiuto della Protezione Civile, li distribuisce ai beneficiari.

Il valore è il seguente:

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE	IMPORTO
NUCLEI di 1 persona	€ 150
NUCLEI di 2 persone	€ 200
NUCLEI di 3-4 persone	€ 250
NUCLEI di > 5 persone	€ 300

Il valore del buono è da intendersi comprensivo di tutte le spese di gestione dei buoni stessi da parte dell' esercente nonché delle spese di emissione delle fatture e dell' I.V.A.

Il Comune si riserva di variare l' entità del valore dei buoni messi a disposizione in relazione alle disponibilità.

La messa a disposizione dei buoni è condizionata dall' entità delle disponibilità di risorse stanziare e nei limiti della loro capienza.

QUARTA FASE

I "buoni spesa" saranno utilizzabili presso uno o più operatori economici tra quelli di cui all' elenco pubblicato sul sito istituzionale del Comune. I buoni non potranno essere ceduti, non saranno convertibili in denaro. Non sarà possibile acquistare alcolici con i buoni alimentari.

L' operatore economico, con cadenza concordata con il Comune, emetterà nota di debito e riconsegnerà al Comune i buoni utilizzati dai beneficiari.

3. Controlli

Il Comune e/o il Consorzio effettueranno i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini dell' accesso alle provvidenze, anche richiedendo la produzione di specifiche attestazioni.

Si ricorda che, a norma degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4. Note finali.

Sono fatte salve disposizioni di altri organi o autorità in merito alla gestione o utilizzo dei buoni.